

Market Letter Aprile 2023

Monthly Key Data

	Ftse Mib	Dax 30	Eurostoxx 50	S&P 500	Nasdaq 100	Nikkei 225	DJ Bric 50	Gold	Brent	Eur / Usd	Spread Btp/Bund
Latest	26.867,39	15.520,17	4.298,36	4.090,38	12.967,20	27.813,26	508,35	2.011,70	84,95	1,0924	185,80
% YTD	14,58%	11,88%	13,48%	6,31%	18,02%	5,28%	-2,20%	10,55%	-1,12%	2,07%	-11,90%
Trend	➔	➔	➔	➔	➔	⬇	⬆	➔	➔	⬆	➔

La crisi che non spaventa

La profonda crisi che ha colpito e portato al fallimento la **Silicon Valley Bank e poco dopo Credit Suisse**, ha penalizzato fortemente il settore bancario statunitense, ma anche quello europeo (rispettivamente linea rossa e blu del grafico 1).



Grafico 1: Normalized As Off Last Price

- S & P 500 Banks Industry Group GICS Level 2 Index 87.0896
- STOXX Europe 600 Banks Price EUR 104.3943

Ciò che si è temuto, e si teme tuttora anche se con meno preoccupazione, sono le possibili conseguenze sull'economia in generale, visto il ruolo fondamentale delle banche nella finanza reale. **Le perdite sono state tutto sommato modeste.** Dal grafico vediamo come le valutazioni delle banche Usa siano poco al di sotto dei minimi dello scorso ottobre, mentre quelle europee sui livelli di fine 2022. Le Banche Centrali, molto sensibili di fronte a tali situazioni dopo il disastro di Lehman Brothers, hanno fornito immediatamente gli strumenti necessari al settore per evitare effetti di contagio.

Al momento, **le banche europee appaiono nel complesso decisamente più solide di quelle americane**, ma rimane ancora della tensione e qualsiasi notizia negativa, anche su un singolo istituto di credito, potrebbe riverberarsi negativamente sull'intero settore e sui mercati finanziari in generale.

Sicuramente l'appeal del settore dal punto di vista degli investitori è sceso per effetto di maggiori difficoltà prevedibili sull'erogazione del credito e, di conseguenza, minori prospettive di redditività.

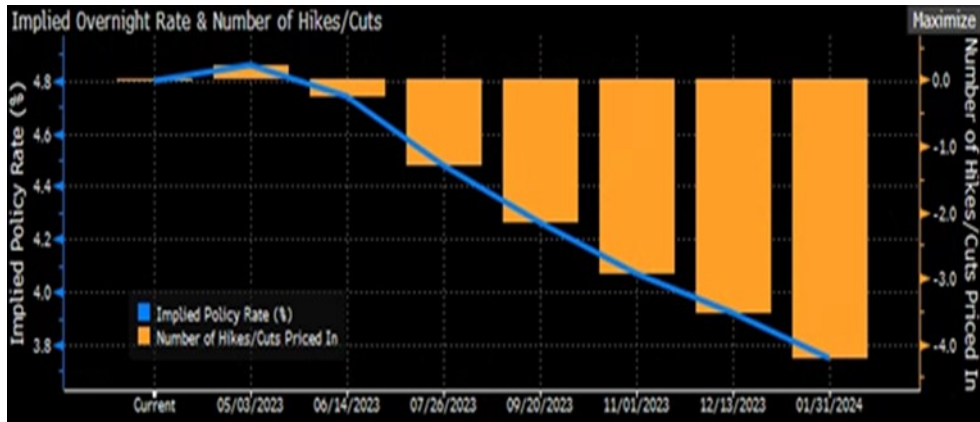
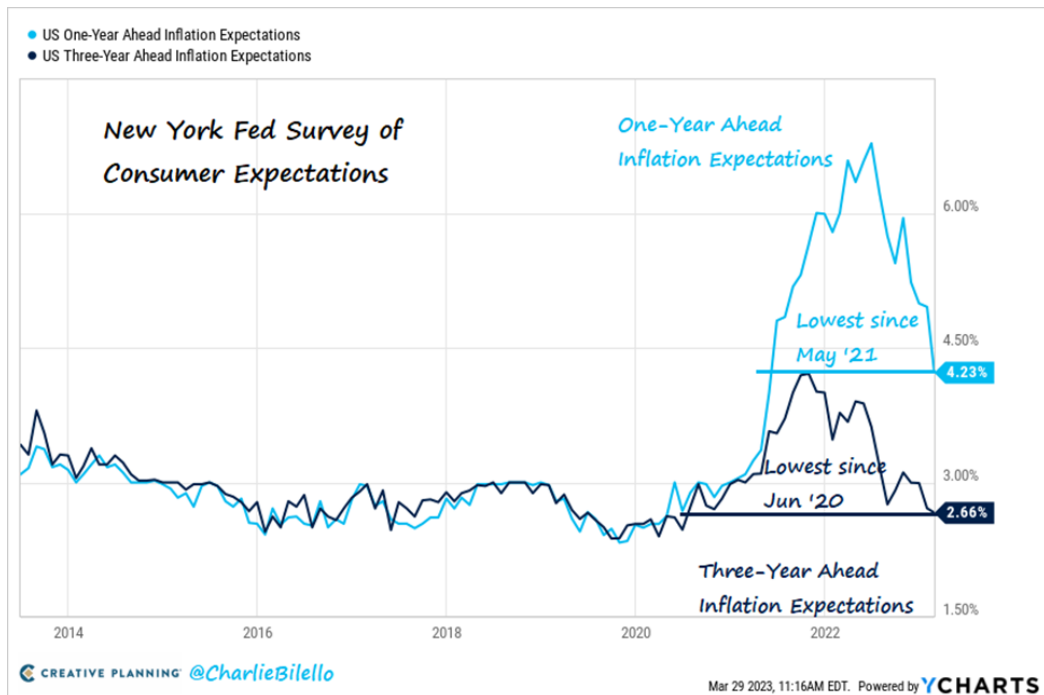


Grafico 2: Bloomberg Economics, Implied Overnight Rate & Number of Hikes/Cuts

Nonostante la crisi di alcuni istituti di credito e le conseguenti preoccupazioni per i mercati finanziari, la Federal Reserve americana ha aumentato i tassi di riferimento dello 0,25%. La lotta all'inflazione rimane prioritaria. Jerome Powell ha usato toni più morbidi rispetto alle precedenti comunicazioni, segnalando la disponibilità a considerare manovre differenti se la situazione economico/finanziaria lo richiedesse. Il mercato ha modificato in modo repentino le previsioni. Ci si attende ora che un cambio di rotta nella politica monetaria statunitense sia alle porte e che il prossimo rialzo, se ci sarà, sarà l'ultimo. Quello che avrebbe dovuto fare la Fed per raffreddare la crescita economica, probabilmente verrà fatto dal sistema, attraverso un inasprimento delle condizioni di credito ad aziende e consumatori.



PRADER . BANK

Le previsioni sull'inflazione da qui ad un anno sono, infatti, scese sensibilmente. Lo stesso vale da qui a tre anni, in cui il tasso tornerà ad essere simile a quello del 2020.

Questo lascia pensare che, al di là dei prossimi trimestri dove le spinte inflazionistiche si faranno certamente ancora sentire, la via verso una normalizzazione dell'incremento dei prezzi al consumo è iniziata e pare solo questione di tempo perché si ritorni in una situazione più normale.

Boom dei Bond sostenibili

Il mercato continua a mostrare forte interesse nei confronti dei bond sostenibili. Secondo una recente ricerca, il cui estratto è stato pubblicato recentemente su "Il Sole 24 Ore": "Il mercato globale delle obbligazioni sostenibili è cresciuto di circa il 37% negli ultimi 5 anni. Mentre i green loan, i prestiti ESG, sono cresciuti di oltre il 54% nello stesso periodo. La disponibilità di finanziamenti è ampia e il costo del capitale per investimenti sostenibili è più basso. Questo perché gli investitori vedono un minor rischio e una maggior possibilità di guadagno."

Interessante notare come **un'obbligazione su cinque del settore non finanziario quest'anno sia venuta dal settore auto**, senza neanche considerare l'apporto positivo delle Utility per quanto riguarda le colonnine di ricarica. Le categorie di proventi come produzione di veicoli elettrici e di batterie sono parte integrante della Tassonomia Europea, e saranno quindi sempre più rilevanti per il mercato dei green bond. Guardando, invece, all'insieme dei Green Bond sul mercato, **le attività legate all'energia rinnovabile fanno ancora da padrone**. Le nostre analisi rilevano come i Green Bond siano in media allineati al 70% alla Tassonomia Europea – il 30% viene da progetti legati alle rinnovabili. Trasparenza e dati sono, e continueranno a essere, una caratteristica essenziale dei Green Bond.

Fonte: Due temi chiave del mercato dei bond sostenibili (fundspeople.com)

PRADER BANK SpA
P.zza della Mostra, 2
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 06 77 88

info@praderbank.com
www.praderbank.com

PRADER BANK ha predisposto il presente documento nell'ambito di consulenza in materia di investimenti. Il documento deve essere inteso come fonte di informazione e non può, in nessun caso, essere considerato un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di prodotti finanziari. Le informazioni contenute in questo documento sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni e analisi contenute nel presente documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, che deve considerare i contenuti espressi come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni. Si rammenta che le performance passate non sono garanzia dell'ottenimento di uguali risultati in futuro. Il presente documento è riservato e confidenziale. Ne è vietata qualsiasi forma di riproduzione anche parziale o divulgazione senza il consenso scritto di PRADER BANK.

